

Anno XXIII

Supplemento al n. 169 del 14 agosto 2022

Sommario

agricoltura

agricoltura sociale: approvato il disegno di legge regionale di adeguamento alla normativa nazionale

caccia

calendario venatorio umbria: zac, addestramento e allenamento cani dal 15 agosto al 15 settembre

casa

edilizia residenziale pubblica, giunta regionale approva programma vendita 732 alloggi dell'ater; "prezzi ridotti per gli assegnatari che acquistano; con gli introiti più abitazioni per abbattere le liste di attesa"

economia

bando re-work - rifinanziati gli incentivi alle assunzioni per 10.000.000 di euro

importanti notizie su treofan: assessore regionale sviluppo economico annuncia cessione asset

umbria aerospace cluster: al farnborough international airshow di londra 300 incontri di business per le 11 aziende che hanno partecipato

crisi trafomec, profonda preoccupazione da parte dell'assessore allo sviluppo economico della regione umbria

politiche sociali

pubblicato sul "bur" bando per progetti di prevenzione della salute e inclusione sociale, finanziato con 1 milione 183 mila euro

scade il 30 settembre il bando per operatori volontari in progetti di servizio civile autofinanziato, digitale e ambientale

sanità

giunta regionale preadotta testo unico in materia di sanità e servizi sociali e adotta piano sanitario 2022-2026

Coronavirus: aggiornamento epidemiologico al 5 agosto

dalla regione umbria 1 milione 600 mila euro per specializzazioni in area medica

firmato accordo degli specialisti ambulatoriali tra regione umbria e sumai, strategie per abbattere le liste d'attesa e attenzione alle zone disagiate

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 12 agosto

trasporti

frecciarossa di perugia: trasferito il contratto dalla regione all'agenzia con un risparmio di circa 230 mila dell'iva. dopo i notevoli incrementi dei costi degli ultimi anni, previsioni di spesa rispettate per il 2022 e sconto per i buoni risultati del primo trimestre dell'anno

agricoltura

agricoltura sociale: approvato il disegno di legge regionale di adeguamento alla normativa nazionale

Perugia, 1 ago. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, ha approvato il disegno di legge che armonizza la normativa regionale in materia di agricoltura sociale alla Legge 18 agosto 2015, n. 141 e al Decreto ministeriale 12250/2018, che definisce i requisiti minimi e le modalità di svolgimento delle relative attività.

La disciplina è finalizzata allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, per facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio regionale.

Rientrano nel novero delle attività di agricoltura sociale: le iniziative dirette a realizzare l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità, svantaggiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale; le azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; il supporto alle terapie mediche, psicologiche e riabilitative; i progetti funzionali all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale.

Possono iscriversi all'elenco regionale gli imprenditori agricoli e le cooperative sociali riconosciuti come operatori di fattoria sociale, secondo l'iter previsto nelle nuove disposizioni.

L'imprenditore agricolo potrà agire anche in accordo con le cooperative sociali, con le imprese sociali, con le associazioni di volontariato e di promozione sociale.

Il Ddl prevede precisi interventi di supporto e sostegno, che concernono anche la valorizzazione di terreni agricoli incolti,

abbandonati, insufficientemente coltivati, nonché i beni e i terreni confiscati ai sensi delle leggi antimafia.

Inoltre, nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, la Regione Umbria si impegna a promuovere misure d'intervento orientate alla progettazione integrata territoriale e di sviluppo dell'agricoltura sociale, includendo altresì uno specifico "pacchetto di misure" per l'agricoltura sociale.

Al fine di diffondere l'agricoltura sociale sul territorio regionale, monitorarne le attività e promuovere l'adozione di best practice, è istituito presso l'Assessorato alle politiche agricole e agroalimentari un apposito Osservatorio regionale.

caccia

calendario venatorio umbria: zac, addestramento e allenamento cani dal 15 agosto al 15 settembre

Perugia, 11 ago. 022 - Nella seduta della Giunta regionale di ieri è stato deliberato il periodo di apertura per l'addestramento e allenamento cani dal 15 agosto al 15 settembre 2022.

L'attività sarà consentita dall'alba fino alle ore 12, e dalle ore 17 alle 19, escluso il martedì e il venerdì di ciascuna settimana, in tutto il territorio regionale, con l'eccezione dei terreni in attualità di coltivazione; l'attività è inoltre consentita a non meno di 500 metri dalle aziende faunistico-venatorie.

casa

edilizia residenziale pubblica, giunta regionale approva programma vendita 732 alloggi dell'ater; "prezzi ridotti per gli assegnatari che acquistano; con gli introiti più abitazioni per abbattere le liste di attesa"

Perugia, 2 ago. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria ha autorizzato il programma di vendita di alloggi di edilizia residenziale sociale proposto dall'Ater che prevede l'alienazione di 732 alloggi, di cui 513 in provincia di Perugia e 219 in provincia di Terni. "Un programma importante - sottolinea l'assessore regionale alle politiche della casa, - per i numeri e per le molteplici ricadute positive, che riguarderanno sia gli assegnatari delle abitazioni poste in vendita sia i nuclei familiari che vivono in situazioni di disagio abitativo e attendono l'assegnazione di una casa popolare. I proventi, si stima oltre 28,5 milioni di euro se fossero venduti tutti gli alloggi del piano, verranno reimpiegati per aumentare il patrimonio immobiliare di Ater così da mettere a disposizione un maggior numero di alloggi, confortevoli, funzionali e qualificati dal punto di vista energetico".

La proposta presentata dall'Ater, in base alla normativa regionale, che aggiorna ed adegua il piano scaduto nel 2018 rimasto inattuato anche a causa dell'acuirsi delle difficoltà economiche legate all'emergenza sanitaria, interessa alloggi non più funzionali alla locazione a causa della loro ubicazione o per mancanza di domanda o per particolare onerosità dei costi di gestione o di manutenzione o di riadattamento. La gran parte di questi è stata costruita tra il 1950 e i primi anni '80 del secolo

scorso: una condizione che, come previsto dalla legge regionale in materia, ne rende possibile la vendita, a condizioni favorevoli.

"Sono numerosi - informa l'assessore - i locatari che hanno presentato istanza per la cessione a titolo oneroso dell'alloggio di edilizia residenziale sociale in cui abitano. Agli assegnatari degli alloggi è riconosciuto il diritto di prelazione sull'acquisto e sono previsti anche consistenti vantaggi economici, grazie a una riduzione del prezzo del 30% dell'abitazione rispetto al valore di mercato. Inoltre, qualora tutti gli assegnatari degli alloggi di un medesimo fabbricato effettuino l'acquisto, potranno beneficiare di una ulteriore riduzione del 10% del prezzo di alienazione".

"Gli introiti saranno 'generatori' di nuovi alloggi che potremo mettere a disposizione di chi ne ha diritto, abbattendo le liste di attesa - rileva l'assessore - Tutti i proventi delle alienazioni concorreranno, infatti, alla programmazione regionale e saranno destinati alla riqualificazione, rigenerazione e incremento degli alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti".

"L'Ater - prosegue - eleverà così il livello qualitativo medio del patrimonio immobiliare e opererà una razionalizzazione della sua gestione, proseguendo nel processo che vede l'Azienda impegnata a conseguire gli obiettivi di massima efficacia ed efficienza gestionale che le ha assegnato questa Giunta, al fine di garantire appieno il diritto alla casa alle categorie più deboli".

La maggior parte dei 732 alloggi messi in vendita è ubicata nei comuni ad alta tensione abitativa; in particolare, sono 172 a Terni, 156 a Perugia, 95 a Città di Castello, 76 a Foligno, 14 a Spoleto, 13 a Gubbio, 10 a Orvieto, 9 a Umbertide, 6 ad Amelia, 6 a Todi e 1 a Corciano.

Il Programma di vendita ha validità fino al 31 dicembre 2024 e potrà essere modificato e integrato sulla base di eventuali ulteriori proposte successive.

economia

bando re-work, rifinanziati gli incentivi alle assunzioni per 10.000.000 di euro

Perugia, 3 ago. 022 - È stato approvato oggi dalla Giunta Regionale il rifinanziamento di 10 milioni di euro per gli incentivi alle assunzioni previsti nell'ambito dell'avviso Re work. L'Assessore allo Sviluppo Economico e l'Assessore alla Programmazione Europea e Bilancio si dichiarano molto soddisfatti per i risultati raggiunti dal Programma gestito dall'Agenzia regionale per le Politiche attive del lavoro, programma che ha di fatto anticipato il GOL a livello Nazionale, prevedendo in più anche gli incentivi all'assunzione. Si tratta di una sperimentazione innovativa per la nostra Regione, un modello di politica attiva che pone "le persone al centro" con una serie di azioni e interventi mirati e personalizzati per l'accompagnamento e l'inserimento al lavoro. Complessivamente sono stati erogati oltre 5 mila Buoni Umbria Lavoro (BUL), oltre 1500 i tirocini

avviati e 1561 le richieste di incentivo dalle imprese per assunzioni effettuate che, grazie al rifinanziamento, saranno tutte evase. Risultati importanti che incidono sulla crescita occupazionale del territorio, lo sviluppo, la produttività e la competitività delle imprese umbre. L'Assessore allo Sviluppo Economico, inoltre, sottolinea quanto sia importante l'azione sinergica e la collaborazione tra pubblico e privato, così come indirizzare la formazione alla domanda delle imprese. L'Umbria si conferma come laboratorio di sperimentazioni che vedono la nostra Regione sempre più protagonista in Italia e in Europa.

importanti notizie su treofan: assessore regionale sviluppo economico annuncia cessione asset

Perugia, 4 ago. 022 - Oggi, durante la riunione convocata dall'Assessore allo Sviluppo Economico, per aggiornare le sigle sindacali sulla situazione del polo chimico di Terni, è stato comunicato che il liquidatore della società Treofan Italia, Filippo Varazzi, ha informato circa il raggiungimento di un accordo sulla cessione degli asset di Treofan al gruppo HGM, che prevede di avviare le attività industriali nel corso del 2023, con una prospettiva occupazionale a regime di circa 100 addetti.

Presenti alla riunione, oltre all'Assessore allo Sviluppo Economico e al Sindaco di Terni, Fabrizio Framarini e Simone Sassone di Femca Cisl, Doriana Gramaccioni di UILTEC Umbria, Stefano Ribelli e Alessandro Roscini di FILCTEM-CGIL, Diego Mattioli di UGL Chimici e Riccardo Morelli e Simone Cascioli, rispettivamente Presidente di Confindustria Terni e Direttore generale di Confindustria Umbria.

Oltre all'importante aggiornamento sulla vicenda Treofan, l'assessore ha inoltre dettagliato le varie attività in corso relativamente all'efficientamento e al rilancio delle infrastrutture del polo chimico di Terni, con un orientamento alla specializzazione del sito su chimica verde e bioeconomia circolare.

In particolare, è stata data evidenza del percorso intrapreso con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per strutturare un partenariato pubblico-privato, che permetta all'amministrazione regionale di partecipare alla gestione delle infrastrutture del sito, facilitando anche la sua diretta partecipazione agli interventi di efficientamento dello stesso.

È stato inoltre ricordato che nel percorso di sviluppo del sito, particolarmente importante è la creazione di uno spoke di ricerca sui biomateriali, realizzato dall'Università di Perugia in stretta collaborazione con la Regione Umbria, che rappresenta il primo tassello verso la creazione di un centro di eccellenza in grado di attrarre nuova imprenditorialità e divenire un punto di riferimento a livello nazionale e che è già oggetto di finanziamento del PNRR nel quadro relativo agli investimenti per gli ecosistemi d'innovazione.

Le parti convenute esprimono un unanime apprezzamento per il progetto di rilancio del polo chimico di Terni ed è stato convenuto di mantenere un tavolo permanente di confronto per

supportare tale percorso.

umbria aerospace cluster: al farnborough international airshow di londra 300 incontri di business per le 11 aziende che hanno partecipato

Perugia, 5 ago. 022 - Undici imprese e circa 300 incontri business to business realizzati: è molto positivo il bilancio della partecipazione di Umbria Aerospace Cluster all'evento internazionale dedicato all'industria aerospaziale e della difesa che si è svolto a Farnborough, nei pressi di Londra, dal 18 al 21 luglio. Il Cluster, sostenuto dalla Regione Umbria, era presente a Farnborough con uno stand collettivo curato insieme a Sviluppumbria.

In occasione del Farnborough International Airshow, le imprese del Cluster umbro hanno, infatti, avuto l'opportunità di presentarsi e incontrare le aziende leader del settore a livello internazionale: tra queste Boeing, Airbus, Leonardo, Safran, General Electric, Thales Alenia Aerospace, Collins Aerospace, Avio Aero, Lockheed Martin ed altri ancora.

Agli appuntamenti "b2b" si aggiunge il consolidamento di una rete di contatti avviata con le istituzioni, con visite allo stand del Cluster da parte dell'Ambasciatore italiano a Londra Raffaele Trombetta, del Direttore ICE Giovanni Sacchi, del Segretario Generale della Difesa Luciano Portolano. Sono stati, inoltre, rafforzati i contatti con gli altri Distretti aerospaziali italiani presenti in fiera, dalla Campania alla Lombardia e, in particolare, al Piemonte dove è in corso di pianificazione una nuova cittadella dell'aerospazio.

"L'evento di Londra - ha sottolineato il Presidente di Umbria Aerospace Cluster, Daniele Tonti - ha rappresentato un momento indiscutibilmente incoraggiante per la ripresa economica delle nostre imprese. Questa importantissima fiera a cadenza biennale era stata, infatti, cancellata nel 2020 a causa della pandemia che ha messo in grave crisi il nostro settore. Le condizioni di mercato sembrano ora tornate favorevoli e fanno dunque ben sperare in un ritorno anticipato verso una situazione generalizzata di ripresa".

Al Cluster umbro aderiscono 31 imprese con oltre 3.000 addetti e un fatturato aggregato di circa 450 milioni di euro. Al Farnborough International Airshow erano presenti 11 aziende: Co.Me.Ar., Fomap, Fucine Umbre, N.C.M., O.M.A., Rampini Carlo, RF Microtech, Temis, Test Industry - Bimal, Umbragroup, Umbria Aerospace Systems.

L'Assessore allo sviluppo economico della Regione Umbria ha commentato che FIA rappresenta una grande occasione per la nostra regione, in un settore sempre più strategico. Accanto all'Umbria Aerospace Cluster, attore con cui la regione sta costruendo un solido rapporto di collaborazione e co-progettazione, è stato raccontato, a livello internazionale l'Umbria delle eccellenze nei settori di aeronautica, spazio e difesa. Un settore in cui le aziende umbre si sono ritagliate un ruolo a livello internazionale, nonostante la loro dimensione di piccole e medie

imprese, accanto e al servizio di quei "colossi" leader del mercato. Con il FIA 2022 si è aggiunto un momento importante in un percorso quotidiano che la Regione sta facendo con il Cluster per definire politiche ancora più mirate a rendere l'Umbria sempre più competitiva, in un periodo di sfide e cambiamenti.

L'Amministratore Unico di Sviluppo Umbria commenta che la partecipazione del Cluster al Farnborough International Airshow è stata una opportunità strategica per fare business con i principali attori internazionali della comunità aerospaziale e per promuovere insieme il nostro territorio.

Le nostre imprese del comparto hanno le competenze necessarie per rispondere alle richieste sempre più qualificate di un mercato in ripresa ed in evoluzione. Il successo riscosso in fiera rende particolarmente soddisfatti del lavoro svolto, che testimonia il crescente impegno dell'Agenzia a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese, e spinge a perseguire un partenariato pubblico-privato sempre più innovativo ed efficace.

"Le aziende presenti - ha aggiunto il Presidente Tonti - hanno avuto l'occasione di realizzare incontri produttivi, confrontandosi in modo diretto con i principali stakeholders del comparto. Quello legato ad aerospazio e difesa è un settore altamente strategico per l'industria della nostra regione, che non è stato risparmiato dalla grave crisi determinata dalla pandemia ma che, anche grazie ad una fortissima interconnessione con i mercati esteri e una attività costante di ricerca e innovazione, sta rilanciando la propria centralità nella ripartenza della nostra regione e del nostro Paese".

crisi trafomec, profonda preoccupazione da parte dell'assessore allo sviluppo economico della regione umbria

Perugia, 12 ago. 022 - Profonda preoccupazione è stata espressa dall'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria rispetto alle notizie circa l'interruzione delle forniture di energia elettrica dello stabilimento Trafomec a partire dal 16 agosto. Nello stabilimento lavorano circa 70 dipendenti, che continuano a subire una situazione di totale incertezza, malgrado l'azienda tuttora abbia commesse significative da parte di importanti gruppi industriali.

Nel corso dell'incontro dello scorso 5 luglio tra Regione Umbria e Organizzazioni Sindacali, viene ricordato, i rappresentanti dei lavoratori hanno illustrato una situazione non più sostenibile a causa delle difficoltà di relazione con la proprietà che, tra l'altro, rendono molto complessa anche l'attivazione degli ammortizzatori sociali.

A seguito dell'incontro - continua l'Assessore - la Regione Umbria ha immediatamente attivato il Ministero dello Sviluppo Economico, con richiesta di interessare tutte le competenti autorità, nazionali e diplomatiche, al fine di richiamare alle proprie responsabilità la proprietà cinese di Trafomec.

Continuiamo a seguire la situazione con particolare attenzione - conclude l'Assessore - confermando la disponibilità a mettere ed

attivare la strumentazione regionale disponibile con l'obiettivo di assicurare la salvaguardia dei posti di lavoro e la continuità delle produzioni, invitando al tempo stesso la proprietà ad assumersi rapidamente le proprie responsabilità.

politiche sociali

pubblicato sul "bur" bando per progetti di prevenzione della salute e inclusione sociale, finanziato con 1 milione 183 mila euro

Perugia, 4 ago. 022 - È stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria del 4 agosto 2022 l'avviso pubblico per l'ammontare di risorse pari a 1 milione 183 mila 020 euro, a sostegno di progetti presentati da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore, finalizzati alla prevenzione della salute, all'inclusione sociale e al rafforzamento dei servizi sociali e socio sanitari.

Lo rende noto l'assessore alle Politiche sociali e alla Salute della Regione Umbria, precisando che le risorse sono stanziare tramite un decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9 del 29 gennaio 2021 - Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore.

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata la modulistica allegata all'avviso e che sarà disponibile sul sito www.regione.umbria.it (canale trasparenza).

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 23,59 del 20 settembre 2022, all'indirizzo PEC direzionesanita.regione@postacert.umbria.it e contestualmente all'indirizzo alelli@regione.umbria.it

Possono partecipare al progetto i seguenti enti del Terzo settore:

Organizzazioni di volontariato (ODV)

Associazioni di promozione sociale (APS)

Fondazioni del Terzo settore

I soggetti che potranno essere coinvolti nell'attuazione del progetto possono agire in qualità di:

Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Partner

Collaboratori

Queste le tematiche nell'ambito delle quali potranno essere presentati i progetti:

Porre fine ad ogni forma di povertà: quindi rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità, promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari, anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte come ad esempio i minori, gli anziani soli, le persone non autonome in situazioni di precarietà economica, rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto, contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e

di esclusione sociale, contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; offrire risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento

anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;

Assicurare la salute e benessere: attraverso lo sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, il sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti, la prevenzione e il contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia.

Il benessere per tutti e per tutte le età: in questo ambito sono previsti progetti per il contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato.

Lo sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare, la promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali, lo sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, promozione dell'attività sportiva, rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani, l'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

Fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti:

la progettazione in questo ambito dovrà riguardare la promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento, la promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva, di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.

Ridurre le ineguaglianze: quindi sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino, sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extrascolastico, sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito.

scade il 30 settembre il bando per operatori volontari in progetti di servizio civile autofinanziato, digitale e ambientale

Perugia, 5 ago. 022 - Avranno tempo fino al 30 settembre prossimo alle ore 14, i giovani che vorranno presentare la loro domanda per partecipare al bando per la selezione di 2.613 operatori volontari

da impiegare in progetti di servizio civile digitale e ambientale e di servizio civile autofinanziato.

L'Umbria, grazie al lavoro degli enti iscritti all'albo unico di servizio civile universale, propone 11 progetti per un totale di 34 operatori volontari richiesti, di cui 30 per i progetti di servizio civile digitale e 4 per il servizio civile ambientale.

Tra le posizioni disponibili, 8 sono riservate ai giovani con difficoltà economiche.

Alla selezione possono partecipare i giovani fra i 18 e i 29 anni non compiuti, italiani o stranieri regolarmente soggiornanti nel Paese.

Si tratta di un bando ristretto con una richiesta non ampia nei numeri - ha spiegato l'assessore alla Salute e alle Politiche sociali della Regione Umbria - Numeri che però si sommano a quanto già offerto a inizio anno, arrivando così a quasi 1.100 unità.

Il servizio civile digitale e quello ambientale - prosegue - raccolgono l'importante sfida della transizione e possono aiutarci a soddisfare gli obiettivi del PNRR. L'auspicio è che i giovani presenti sul territorio umbro trovino interessanti i progetti proposti e si impegnino nell'attuarli.

Nell'ambito dei progetti sono previsti interventi di facilitazione digitale in contesti molteplici, compreso il sanitario, dell'educazione digitale anche per il superamento del gap generazionale, e dell'educazione ambientale.

La compilazione della domanda può essere fatta esclusivamente online attraverso la piattaforma dedicata DOL accessibile tramite SPID (<https://domandaonline.serviziocivile.it>).

L'elenco dei progetti attivi è consultabile sul sito del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale (www.politichegiovanili.gov.it) nella sezione dedicata al bando nell'area "Scegli il tuo progetto in Italia" da cui è possibile effettuare una ricerca mirata anche per territorio regionale, provinciale o comunale di interesse.

Sul sito della Regione Umbria (www.regione.umbria.it/sociale) sono sintetizzate le informazioni più importanti relative al bando.

I progetti di Servizio Civile possono avere durata variabile, da 8 a 12 mesi e danno diritto agli operatori volontari che vi partecipano ad un rimborso mensile di 444,30 euro.

I ragazzi interessati possono chiedere ulteriori informazioni agli uffici regionali, presso la Direzione Regionale Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse Umane - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria dell'Assistenza distrettuale. Inclusione sociale, Economia sociale e Terzo settore inviando una e-mail al seguente indirizzo: serviziocivile@regione.umbria.it.

sanità

giunta regionale preadotta testo unico in materia di sanità e servizi sociali e adotta piano sanitario 2022-2026

Perugia, 2 ago. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute, ha preadottato le proposte di modifica alla legge regionale del 9 aprile 2015, n. 11 - Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali - e contestualmente, ha

adottato il Piano sanitario 2022-2026, dal titolo "Umbria: la salute al centro". Ora entrambi i disegni di legge passeranno al vaglio dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria per la definitiva approvazione.

Si tratta di due documenti di grande importanza per l'architettura della sanità in Umbria, soprattutto alla luce del fatto che l'ultimo Piano sanitario regionale ad oggi ancora vigente, è il PSR 2009-2011, approvato il 28 aprile del 2009.

La redazione del nuovo Piano Sanitario è stato un obiettivo di primaria rilevanza per l'esecutivo regionale. Si tratta - ha spiegato l'assessore alla Salute - del primo Piano adottato a seguito della pandemia che ha messo a dura prova l'organizzazione della rete ospedaliera e dei servizi sanitari territoriali, facendone emergere i punti di forza e le debolezze. Inoltre, la contestualità della redazione del nuovo Piano Sanitario con la definizione del "Piano Nazionale di ripresa e resilienza", ha comportato alcune attenzioni e suggerito ad esempio, l'opportunità di ampliare il periodo di vigenza del Piano regionale da tre a cinque anni, per adeguarne la valenza temporale ai tempi di realizzazione dei progetti del PNRR, cui le strategie del Piano sono indissolubilmente collegate, ma lasciando impregiudicata per i prossimi atti di programmazione sanitaria la facoltà di definirne i periodi di vigenza in base a contingenti valutazioni di opportunità. Da qui - ha precisato l'assessore - è nata la necessità di apportare modifiche al Testo unico che, nella nuova versione, prevede anche che il Piano sanitario sia approvato con legge.

Per la Giunta regionale, quindi, la redazione del nuovo Piano Sanitario è stato un obiettivo di rilevanza strategica fondamentale che, con un forte intreccio dell'ambito sociale con quello sanitario, si è prefisso l'obiettivo finale di migliorare e rendere più sicure ed efficaci le prestazioni per i cittadini.

Il consolidamento ed il rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria si inserisce, di conseguenza, in un percorso virtuoso volto ad evitare duplicazioni di interventi, ad un uso più efficiente ed efficace delle risorse professionali e finanziarie, alla prontezza, appropriatezza e continuità delle risposte a vecchi e nuovi bisogni puntando, nel contempo, sulla prevenzione.

Sul versante del procedimento, muovendo dall'analisi dello stato del sistema sanitario e sociale al 31 dicembre 2019 attraverso la stesura del Libro Bianco, è stato preadottato lo schema del nuovo Piano sanitario, ai fini dell'avvio degli adempimenti di concertazione sociale ed istituzionale. Quindi, oltre ad espletare tale fase concertativa sono stati acquisiti i pareri del Consiglio delle autonomie locali (CAL), delle Conferenze dei sindaci e dell'Università degli Studi di Perugia.

A seguito del parere del Ministero della Salute che ha rilevato come l'impostazione generale del Piano Sanitario Regionale abbia ripreso le indicazioni prioritarie della programmazione nazionale, la Regione si è inoltre impegnata ad elaborare specifiche schede di intervento che, per ogni strategia delineata, definiranno gli

obiettivi generali e specifici, le azioni attuative, con relativi target e cronoprogrammi che saranno oggetto di costante monitoraggio per misurarne il livello di raggiungimento.

In sede di concertazione è emerso, tra l'altro, che la prevista ripartizione del territorio regionale in due Aziende sanitarie USL e in 5 Distretti non risulta in linea con precedenti esperienze di collaborazione, scambi, che storia e tradizioni locali hanno consolidato in alcuni dei territori della regione. Ciò ha determinato un ripensamento nella configurazione dei Distretti, che dovranno passare da 5 a 4.

Tale scelta non avrà risvolti nel testo del Piano Sanitario, se non per la configurazione delle Centrali Operative Territoriali, che rispetto al precedente modello proposto (1 hub e 5 spoke), passeranno a 1 hub e 4 spoke (ognuna delle spoke suddivisa in due moduli). Questa nuova configurazione, tra l'altro, risulta in linea con criteri e target previsti per la Missione 6, Component 1 dal Decreto del Ministero della Salute 20 gennaio 2022, recante la ripartizione programmatica delle risorse per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano degli Investimenti complementari.

Alcune delle tematiche da sviluppare ed evidenziate in fase di concertazione, come la salute mentale, dipendenze, salute materno infantile e dell'età evolutiva, sostegno delle persone con disabilità, malattie rare, medicina di genere, assistenza agli immigrati e la salute in carcere, già riportate come criticità nel Libro Bianco, saranno oggetto di successivi e specifici atti di programmazione.

Le principali novità introdotte nel PSR riguardano la Governance, con elementi di innovazione rappresentati dal Board per il governo del sistema sanitario regionale, il supporto del C.RE.VA (Commissione tecnica regionale che valuta e autorizza le spese e gli investimenti delle 4 Aziende), il nuovo sistema di accreditamento istituzionale, l'Assistenza Territoriale, la riduzione del numero dei distretti da 12 a 4, l'istituzione delle Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità, le Centrali Operative Territoriali (COT), la presa in carico del malato cronico, il potenziamento delle cure palliative, la riconfigurazione delle Rete Ospedaliera in aderenza ai parametri del DM 70/2015, con revisione delle reti dei servizi clinici generali e della rete dell'emergenza e urgenza, l'istituzione dell'Ispettivo Regionale e la realizzazione dell'elisoccorso regionale.

Prevista anche l'istituzione di un IRCSS, l'attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi di Perugia di cui alla DGR 364/2022 e lo sviluppo dell'ecosistema digitale dei servizi per il cittadino.

coronavirus: aggiornamento epidemiologico al 5 agosto

Perugia, 5 ago. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, in Umbria mostra un trend in diminuzione rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 2 agosto era pari a 749.

L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni è in diminuzione, attestandosi ad un valore di 0,76.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra in tutte un trend in diminuzione.

Si osservano maggiori incidenze nelle fasce di età più avanzate.

La distribuzione territoriale dell'incidenza mostra valori in diminuzione e sempre superiori a 500 casi per 100.000 abitanti in quasi tutti i distretti.

Rispetto alla settimana precedente si osserva una diminuzione nell'impegno ospedaliero regionale.

Al 31 luglio la prevalenza della variante Omicron 5 ha raggiunto il 93 per cento. Complessivamente, Omicron 4 e 5 superano il 95 per cento.

Sul fronte delle vaccinazioni, la Regione informa i cittadini che le agende per tutto il mese di agosto sono aperte e che è possibile effettuare le prenotazioni in tutte le sedi vaccinali, nei giorni e negli orari più compatibili per chi decide di vaccinarsi, anche con il periodo delle ferie.

Al 5 agosto in Umbria risultano somministrate 35 mila 359 quarte dosi, con una percentuale di copertura pari a circa il 12 per cento del target della popolazione vaccinabile individuato dal Ministero della Salute.

Dei 35 mila 359 vaccinati con quarta dose, la metà ha più di 80 anni.

L'obiettivo per le prossime settimane è di far aumentare le vaccinazioni non solo con quarta dose.

Per le prenotazioni, oltre al portale regionale (<https://vaccinocovid.regione.umbria.it/>) e all'App dedicata (SanitApp-Regione Umbria), la somministrazione del vaccino è prevista presso gli ambulatori dei medici di medicina generale e nelle farmacie.

dalla regione umbria 1 milione 600 mila euro per specializzazioni in area medica

Perugia, 10 ago. 022 - Ammonta a 1 milione 600 mila euro la cifra stanziata dalla Regione Umbria per garantire la copertura finanziaria dei contratti aggiuntivi, a finanziamento regionale, nelle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Perugia per l'anno 2021/2022: lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, spiegando che con le risorse stanziate è garantita la copertura di tutta la durata dei contratti finanziati. Per le specializzazioni di 4 anni la cifra è di 102 mila 200 euro e per quelle di 5 anni è pari a 128 mila euro. La copertura è prevista anche in caso di eventuali sospensioni del periodo formativo per un periodo massimo di un anno, per ciascun contratto.

L'assessore, dopo aver ricordato che la Regione Umbria, sulla base delle esigenze del Sistema sanitario regionale, stabilisce ogni anno l'attivazione di contratti di formazione medico specialistica in aggiunta a quelli ministeriali, mettendo a disposizione specifiche risorse finanziarie, ha precisato che i

contratti sono assegnati a coloro che hanno superato le prove previste dall'ordinamento delle singole Scuole, fermo restando l'utilizzazione ed il rispetto della graduatoria nazionale di merito.

Per l'anno accademico 2021/2022, dalla Regione Umbria sono finanziati 14 contratti aggiuntivi da destinare alle seguenti Scuole di Specializzazione in area medica dell'Università degli Studi di Perugia:

Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore (n. 1 posto), Chirurgia generale (n. 1 posto), Dermatologia e venereologia (n. 1 posto), Geriatria (n. 1 posto), Malattie dell'apparato cardiovascolare (n. 1 posto), Medicina interna (n. 1 posto), Neurologia (n. 1 posto), Oftalmologia (n. 1 posto), Oncologia medica (n. 1 posto), Ortopedia e traumatologia (n. 1 posto), Pediatria (n. 1 posto), Psichiatria (n. 1 posto), Radiodiagnostica (n. 1 posto), Urologia (n.1 posto).

Al fine di favorire la permanenza dei professionisti in formazione nelle strutture del Sistema sanitario regionale, è stabilito che siano predisposte apposite clausole al contratto di formazione specialistica che il medico specializzando assegnatario di posto aggiuntivo regionale deve sottoscrivere.

firmato accordo degli specialisti ambulatoriali tra regione umbria e sumai, strategie per abbattere le liste d'attesa e attenzione alle zone disagiate

Perugia, 10 ago. 022 - Con la sottoscrizione di un Accordo integrativo regionale è stata definita l'intesa fra il Sindacato Unico della medicina specialistica ambulatoriale (SUMAI) e la Regione Umbria che, tra i vari contenuti, riserva particolare attenzione al piano strategico per l'abbattimento delle liste di attesa.

L'accordo è stato siglato, tra l'assessorato alla Salute della Regione Umbria e i rappresentanti del SUMAI, il Segretario Regionale e Provinciale Perugia Sumai, la dottoressa Francesca Castellani, insieme al segretario Provinciale Terni Sumai, dottor Andrea Raggi.

L'accordo - ha spiegato l'assessore alla Salute - è frutto di una delibera regionale. A seguito del periodo emergenziale, causato dalla pandemia infatti, la problematica delle liste di attesa si è accentuata in maniera esponenziale e quindi è stato necessario adottare tutti gli strumenti utili per recuperare le attività sospese o ridotte.

Pertanto, per quanto riguarda il contenimento liste di attesa, al fine di assicurare un'offerta appropriata alla domanda e tale da garantire equità di accesso ai servizi utilizzando strategie di aumento dell'offerta (ore aggiuntive di attività programmata, aumento del monte orario degli specialisti ambulatoriali), di interventi finalizzati all'appropriatezza e l'attivazione di prestazioni di particolare interesse (P.P.I) per garantire la presa in carico del paziente, con conseguente diminuzione dell'ospedalizzazione di pazienti affetti da patologie croniche.

Altro elemento cardine dell'accordo è la definizione dei criteri per l'individuazione delle zone disagiate in cui i medici e i professionisti che ci opereranno potranno usufruire di condizioni economiche più vantaggiose.

Grande attenzione è stata rivolta all'attività dei medici che lavorano negli istituti penitenziari essendo le Aziende USL in notevole difficoltà ad individuare medici disponibili ad acquisire incarichi in tali contesti.

Il segretario Regionale Sumai, Francesca Castellani, ha espresso la propria soddisfazione dichiarando che si tratta di "un accordo di portata storica che i quasi 400 specialisti ambulatoriali umbri aspettavano da troppi anni. L'ultimo accordo regionale risale addirittura al 2007 con un'integrazione nel 2013 e non era più coerente né con l'attuale accordo nazionale, né con i tanti cambiamenti in ambito sanitario degli ultimi anni. Siamo pronti - ha aggiunto - a contribuire alla risoluzione della problematica delle liste di attesa tanto sentita dai pazienti umbri. Inoltre, aver riconosciuto un incentivo economico ai medici e ai professionisti che lavorano nelle zone disagiate ha una grandissima rilevanza in un momento storico così delicato anche a causa della carenza dei medici. Confidiamo che questo accordo sia l'inizio di una collaborazione sempre più costruttiva fra noi specialisti ambulatoriali, la Regione e le Aziende Sanitarie nell'interesse dei cittadini umbri".

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 12 agosto

Perugia, 12 ago. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni nell'ultima settimana, in Umbria mostra un trend in diminuzione rispetto a quelle precedenti.

L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 09 agosto è pari a 512. L'RDT sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni è in diminuzione attestandosi ad un valore di 0,70.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra un trend generale in diminuzione, così come mostra valori in calo la distribuzione territoriale dell'incidenza.

Rispetto alla settimana precedente si osserva una diminuzione nell'impegno ospedaliero regionale: al 9 agosto si registrano 232 ricoveri in area medica e 3 ricoveri in terapia intensiva. Sempre alla stessa data, la prevalenza della variante Omicron 5 ha raggiunto l'89 per cento. Complessivamente Omicron 4 e 5 superano il 97 per cento.

In netto calo nelle Aziende ospedaliere e nelle Aziende sanitarie i medici, infermieri e altro personale sanitario attualmente positivi al Covid: lo scorso 3 luglio i positivi erano 369, mentre il 7 agosto ne risultano 195.

Alla data dell'11 agosto in Umbria sono state somministrate 39 mila 394 quarte dosi (circa 13 per cento del target della popolazione vaccinabile con seconda dose booster individuato dal Ministero della Salute), con un aumento di circa 4 mila dosi rispetto alla scorsa settimana in cui risultavano somministrate 35

mila 359 quarte dosi, con una percentuale di copertura pari a circa il 12 per cento.

Le agende per tutto il mese di agosto sono ancora aperte ed è possibile effettuare le prenotazioni in tutte le sedi vaccinali.

Per le prenotazioni, oltre al portale regionale (<https://vaccinocovid.regione.umbria.it/>) e all'App dedicata (SanitApp-Regione Umbria), la somministrazione del vaccino è prevista presso gli ambulatori dei medici di medicina generale e nelle farmacie.

trasporti

frecciarossa di perugia: trasferito il contratto dalla regione all'agenzia con un risparmio di circa 230 mila dell'iva. dopo i notevoli incrementi dei costi degli ultimi anni, previsioni di spesa rispettate per il 2022 e sconto per i buoni risultati del primo trimestre dell'anno

Perugia, 14 ago. 022 - L'Umbria continuerà ad essere collegata alla Direttissima AV di Firenze per raggiungere Milano in poco più di tre ore, Torino in un'ora in più, con ritorno serale, non solo con il Freccia Rossa che esce alla stazione di Orte e serve una parte importante del centro sud regionale, ma anche con il Frecciarossa di Perugia, così come peraltro era previsto nel Contratto di Servizio che la Giunta regionale aveva stipulato con Trenitalia, subordinandolo oggi al rispetto delle previsioni economico-finanziarie per evitare sbilanci di esercizio e conseguenti rilevanti aggravii di costi a carico dell'Amministrazione regionale come già avvenuto negli anni passati.

La Giunta regionale - ha reso noto l'assessore - ha anche disposto il subentro dell'Agenzia Unica Regionale, a partire dal 1 settembre 2022, nella titolarità, gestione, controllo, verifica e monitoraggio di tale contratto. La spesa necessaria per il prolungamento del servizio, fino al 31 dicembre, ammonta a 550.000 euro che sono stati trasferiti dalla Regione all'Agenzia.

Previsioni di spesa quindi rispettate, e, ad oggi, non si riscontra il rischio di fattori negativi rispetto alla stima effettuata che possano condurre ad un ulteriore peggioramento del saldo a carico della Regione. Anzi, al contrario, Trenitalia ha comunicato ufficialmente l'applicabilità di uno sconto sul pedaggio per il primo trimestre 2022 che porterà ad un relativo minor costo per i primi mesi dell'anno in corso. E dunque la Giunta Regionale, su proposta dell'assessore alle infrastrutture e trasporti, ha dato il via libera all'estensione fino al 31 dicembre 2022 dei servizi di media lunga percorrenza interregionali Perugia-Arezzo e viceversa in continuità con i servizi ferroviari AV da/verso Milano/Torino. Ma non solo perché la stessa Agenzia regionale, come è noto, ha anche il mandato per espletare, entro la fine dell'anno, la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, a decorrere dal 1 gennaio 2023, di questo servizio per gli anni a venire, consolidandolo in modo definitivo rispetto alla sperimentazione che ha caratterizzato questo primo periodo dal 2018 ad oggi.

Prosegue quindi regolarmente, con la delibera citata - ha proseguito l'assessore -, la riorganizzazione complessiva dell'intero comparto dei Trasporti dell'Umbria con il trasferimento dell'ultimo contratto che aveva la Regione in portafoglio, con un ulteriore minor esborso dell'IVA di circa 230 mila euro, ma in totale, una volta completato nei prossimi mesi il trasferimento degli altri contratti di Province e Comuni, ad una minor spesa di circa 10 milioni all'anno, contribuendo quindi al risanamento indispensabile rispetto all'elevato deficit prodotto in passato, con vicende dolorose quanto indecorose, con penali pesantissime che gravano ancor oggi sul bilancio degli umbri.

Il progetto di legislatura prevede per il settore trasporti il ritorno alla massima efficienza nei servizi erogati unitamente ad una indispensabile economicità che, abbinata, consentono fra l'altro non solo di continuare ad investire sulla qualità dei trasporti dell'Umbria, con misure fondamentali per il suo sviluppo e per la coesione sociale come, ad esempio, il rilancio dell'Aeroporto e la realizzazione dell'Air Link per rendere meglio fruibile tale opportunità a tutta la regione grazie all'utilizzo integrato treno+autobus, ma anche la Carta Tutto Treno per le migliaia di pendolari che lavorano fuori regione e il consolidamento del Freccia Rossa di Perugia che contribuisce a rompere il nostro isolamento atavico.

Solo grazie alla gara limpida e trasparente in corso di predisposizione - ha sottolineato l'assessore -, nonostante le resistenze conservatrici di alcuni settori del sindacato e di alcuni partiti, l'Umbria potrà finalmente superare la fase burrascosa che l'ha vista negli ultimi quindici anni regredire, con la chiusura della Ferrovia Centrale Umbra, che andiamo completamente a riaprire, con la necessitata totale privatizzazione del TPL ad iniziativa della Giunta precedente che non riusciva neanche a pagare gli stipendi ai dipendenti di Umbria Mobilità, con la recente creazione dell'Agenzia, dopo una lunghissima quanto sofferta trattativa con le banche per trarre la società partecipata dal fallimento. Coloro che cercano in tutti i modi di ostacolare questo processo virtuoso dovrebbero ricordare le proprie responsabilità su quanto accaduto, ma anche sulla enorme differenza fra le precedenti società, APM, la Spoletina, ATC ed FCU i cui consigli di amministrazione aveva la vecchia politica costipato di decine e decine di politici e sindacalisti, spesso del tutto incompetenti, rispetto all'amministratore unico di Umbria Mobilità nominato da questa giunta. Un rapporto di 20 a 1. Ridicola infine l'accusa di ritorno al passato - ha concluso l'assessore - da parte di chi resiste con un pansindacalismo esasperato per ragioni esclusivamente corporative, ormai fuori dalla storia. I processi in corso in questi anni, i cui atti tutti i cittadini dovrebbero leggere, spiegano meglio di qualsiasi altro argomento la differenza fra i nostalgici del passato rispetto a chi lavora seriamente per il futuro.